Nella provincia di Savona problemi e dispute nel mondo del lavoro

Verso la crisi molte aziende

Nel settore manifatturiero - L'ha dichiarato il presidente degli industriali, Ferrero I problemi del porto e della Valbormida

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 settembre.

In alcune dichiarazioni, rilasciate al notiziario della Camera di Commercio di Savona, l'ingegner Mimmo Ferrero, neo presidente dell'Unione industriali, soffermandosi sulla situazione di stasi e di recessione dell'industria savonese, afferma che nel nostro comprensorio le aziende manifatturiere si troveranno, a breve scadenza, in una situazione di notevole disagio a causa della caduta nell'acquisizione di nuovi ordini. *«Solo per alcune aziende* — precisa — *il carico di commesse garantisce buone prospettive di lavoro. L'autunno, purtroppo, sarà per molti il momento più difficile, il momento della verità indipendentemente dal fatto sindacale».*

A queste preoccupanti previsioni l'ingegner Ferrero giunge dopo un'analisi della geografia industriale savonese che vede la presenza di numerose aziende differenziate nei vari settori merceologici e delle vicende di cui in questi anni sono state protagoniste.

«Se nel nostro comprensorio la situazione è stata piuttosto languente — afferma — *lo si deve soprattutto a chi (enti ed autorità) non ha saputo pianificare e creare quegli strumenti e quelle infrastrutture che avrebbero stato elemento essenziale per attirare operatori ed investire qui, anziché altrove. La naturale vocazione portuale-industriale della zona, cui si aggiunge una tradizione imprenditoriale più che centenaria, avrebbe potuto costituire un grosso polo di attrazione».*

Mimmo Ferrero

Ad una domanda su come l'industria savonese potrà far fronte ad un nuovo aumento dei costi del lavoro (25 mila lavoratori, impiegati ed operai, sono interessati al rinnovo dei contratti) il presidente degli imprenditori avverte che bisognerà cercare di contenere l'aumento del costo del lavoro in tutte le sue componenti. *«Con questo* — aggiunge — *non si vuol negare la legittimità delle richieste di aumenti salariali, ma bilanciare in maniera diversa il costo degli oneri sociali. Non se infatti dimenticato che in base all'attuale sistema contributivo ad ogni aumento salariale corrisponde un pari incremento di introiti per gli enti assicuratori. Occorre, perciò, attuare con opportune e coraggiose riforme, rendere più efficienti gli enti affinché possano migliorare l'assistenza senza continuare ad aumentare i costi di gestione».*

L'ingegner Ferrero, rilevata quindi l'esigenza fondamentale di una maggiore presenza, nel nostro comprensorio, dell'industria a partecipazione statale, che oggi rappresenta soltanto il 10 per cento del totale delle forze di lavoro impegnate nel settore, si sofferma sull'importanza della Valle Bormida per lo sviluppo della nostra industria e per il mantenimento, in quella zona, degli attuali livelli occupazionali.

«Per la Valle Bormida — dice — *è indiscutibilmente utile una politica di miglioramento delle attuali dotazioni infrastrutturali. Ad esempio se fosse possibile imbarcare, a prezzi convenienti, le merci così prodotte (concimi, coloranti, eccetera) nel porto di Savona anziché a Porto Marghera, si otterrebbe un doppio vantaggio, per l'industria e per i lavoratori delle attività dirette ed indotte».*

Per l'ingegner Ferrero è inoltre indispensabile, oltre ad una ripresa su scala nazionale dell'economia italiana, anche uno spostamento della chimica secondaria verso la «chimica fine» così come già sta avvenendo con il potenziamento dello stabilimento Acna di Cengio rispetto a quello Montedison di San Giuseppe di Cairo.

Sul problema dell'assetto territoriale l'esponente degli imprenditori sottolinea l'opportunità di una valorizzazione di tutte le aree che possono consentire insediamenti di tipo industriale esistenti nel territorio savonese: *«Non si dimentichi* — osserva — *che, compatibilmente con lo sviluppo turistico, esistono aree molto interessanti nell'entroterra albenganese e che i problemi del comprensorio savonese non sono tuttora definiti. Proprio ai primi di agosto, in occasione dell'esame da parte nostra del piano regolatore intercomunale del Savonese, è emersa chiara l'esigenza di tener ben presenti le interrelazioni tra il sistema portuale Savona-Vado e tutti i poli industriali della provincia».*

Dopo aver lamentato la mancanza di un piano regolatore intercomunale dei bacini della Bormida e sottolineato come enti e comuni operanti in quella vallata non dimostrano di avvertire l'urgente necessità di predisporre gli strumenti necessari prima che la situazione si deteriori e si comprometta in modo definitivo, l'ingegner Ferrero osserva, infine, che se tale piano non verrà redatto al più presto *«non si potrà fare della Valle Bormida un moderno polo di attrazione, quale tutti auspichiamo».*

n. s.

Sarà un autunno "senza tregua,, quello degli alberghieri savonesi

I sindacati promettono una dura lotta per l'applicazione del contratto - Scioperi a scacchiera La risposta del presidente degli albergatori - I dati del turismo in Riviera: tanti i tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 settembre.

«Non daremo tregua agli albergatori. Se prima eravamo disponibili per una trattativa, ora non lo siamo più. Vogliamo che anche nella nostra provincia, in tutta la regione, venga applicato il contratto nazionale dei lavoratori alberghieri. Dopo il 18 settembre inizieremo scioperi a scacchiera in tutti i principali centri rivieraschi, comprese Savona e Genova. Questo il quasi ultimatum lasciato dalle organizzazioni sindacali alle Unioni provinciali degli albergatori, che, come quella di Savona, sono uscite dalla Federazione associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat) accusata di fare esclusivamente gli interessi delle grosse aziende.

«I sindacati savonesi — dice *Mario Sicca della Cisl* — **hanno dimostrato che anche negli alberghi è possibile scioperare, e che si possono ottenere larghe adesioni da parte del personale. Ora proseguiremo su questa strada e non solleciteremo più gli imprenditori a riprendere le trattative perché non siamo disponibili per alcun compromesso. Anche se non fanno parte della Faiat devono applicare integralmente il contratto di lavoro della categoria. Per questo non è neppure più necessario riunirci, basta che lo sottoscrivano».**

La drastica presa di posizione sindacale non sembra aver impressionato le associazioni degli albergatori. «I sindacati facciano quello che credono — *afferma Carlo Buccelli presidente dell'Unione provinciale di Savona e vicepresidente di quella regionale* — ma pensino ai pericoli a cui vanno incontro. Tra l'altro ad agosto, a Genova, presso l'ufficio regionale del lavoro, hanno sottoscritto con noi un documento con il quale ci si impegna a tenere un nuovo incontro a metà settembre. Il termine è già scaduto ma i sindacati non si sono fatti vivi. Il contratto nazionale è stato firmato dalla Faiat della quale non facciamo parte quindi non lo riconosciamo. Siamo invece disponibili a trattare un accordo provinciale che tenga conto dei problemi economici locali e del settore».

Giochi all'ultimo sole di settembre per le turiste rimaste in Riviera ("La Stampa")

Dal luglio del 1974 all'agosto del '75, secondo gli albergatori savonesi, la paga base dei lavoratori ha registrato un aumento del 50 per cento mentre, nello stesso tempo, le tariffe di pensione completa sono state ritoccate solo del 15 per cento.

«Accettare il contratto nazionale — *dice Buccelli* — vorrebbe dire portare alla chiusura centinaia di esercizi con conseguenze assai pesanti per l'occupazione. Secondo nostri calcoli, infatti, il costo del lavoro aumenterebbe ulteriormente del 50 per cento. Un prezzo insopportabile. D'altra parte gli albergatori già riconoscono alla mano d'opera qualificata trattamenti superiori a quelli del contratto. Per i lavoratori non qualificati si applicano i minimi tabellari. D'inverno poi molti, pur di avere un'occupazione si offrono a condizioni inferiori a quelle del contratto. Nel prossimo inverno almeno 600-700 alberghi rimarranno aperti. E questo significa lavoro per seimila persone. Cosa succederebbe se dovessero chiudere? La risposta la lasciamo ai sindacati ai quali chiediamo di renderci conto della situazione economica e di agire di conseguenza».

Frattanto all'Ente provinciale per il turismo si attende di conoscere, dalle Aziende di soggiorno, le statistiche sugli arrivi e le giornate di presenza. Rileva Giovanni Bono, presidente dell'Epi: «Non siamo ancora in grado di poter fornire indicazioni precise. Comunque possiamo dire che si è registrata una notevole ripresa delle componenti tedesca, belga, olandese e francese mentre è diminuita quella inglese. Gli italiani hanno riconfermato la tendenza ad accorciare il periodo delle vacanze ed a concentrarle tutte nello stesso mese per cui annichè una dilatazione della stagione si ha un ulteriore restringimento».

Nicolò Siri

Lo ha deciso martedì sera il Consiglio

Il comune di Albenga paga i libri agli studenti medi

Con la somma stanziata dalla Regione e 50 milioni detratti dal bilancio - Una polemica durante la seduta: la minoranza aveva chiesto che il beneficio venisse esteso anche ai "non residenti"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 17 settembre.

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera la concessione dei libri di testo gratuiti agli alunni delle scuole medie. Un solo voto contrario, quello del liberale Zunino, che ha chiesto invece la soluzione di altri grossi problemi cittadini. In base alla relazione dell'assessore alla pubblica istruzione, Darla Siri, gli alunni che fruiranno del nuovo servizio sono 878 residenti mentre resteranno esclusi 203 studenti di altri Comuni delle vallate che ad Albenga vanno a scuola. La spesa dedotto un contributo regionale supera di poco i 25 milioni ed è finanziata con uno storno di bilancio sul residuo dei 50 milioni stanziati per il credito agevolato alle imprese artigianali, commerciali e turistiche utilizzato soltanto a metà.

Benché unanime, la delibera del Consiglio comunale non è stata pacifica; la discussione ha investito l'intero problema della scuola albenganese e non sono mancati accesi scambi, in chiave politica, tra il capogruppo comunista Angelo Viveri, portavoce della maggioranza e l'ex sindaco democristiano Alessandro Marengo. Non è mancato neppure il colpo di scena, quando un consigliere di maggioranza, Michele Di Giuseppe, ex democristiano ed ora eletto nella lista del partito comunista, ha voluto andare oltre la proposta della giunta: ha chiesto l'estensione del servizio anche agli studenti non residenti mettendo in difficoltà il suo gruppo e gli alleati socialisti. La maggior spesa di sei milioni non poteva essere finanziata dalla giunta per mancanza di fondi.

Alla richiesta di estensione, si sono associati il professor Renato Casillo (psdi), Marengo (dc) ed hanno insistito perché la mozione fosse messa ai voti. Il sindaco Isoleri (psi) è riuscito ad aggirare l'ostacolo ottenendo l'approvazione del progetto posto dalla giunta comunale e di un ordine del giorno per chiedere al governo centrale maggiori mezzi per la gratuità della scuola dell'obbligo. Successivamente la mozione per estendere la concessione dei libri gratuiti agli studenti non albenganesi, è stata respinta con 10 voti favorevoli (dc, psdi e consigliere Di Giuseppe), 13 contrari (comunisti, socialisti e il repubblicano Gandolfo), astenuto il liberale Zunino, tre gli assenti.

Nella discussione sul progetto di concessione dei libri gratuiti, sono intervenuti per l'opposizione i democristiani professor Aldo Guerra, Alessandro Marengo e il dottor Roberto Parodi, recentemente nominato capogruppo dei rappresentanti dello scudo crociato, il professor Casillo, il dottor Gandolfo (pri - Nuova Albenga) e per la maggioranza il dottor Mauro Testa capogruppo del partito socialista e Angelo Viveri, capogruppo del partito comunista.

I temi degli interventi degli oppositori dopo aver sottolineato che il provvedimento è troppo affrettato; che risolve un problema settoriale contrariamente alle istruzioni della giunta che si era proposta di ottenere soluzioni globali; che nega una politica comprensoriale, hanno toccato i maggiori problemi della situazione scolastica cittadina. Il professor Guerra ha detto: *«Questo provvedimento lascia perplessi: quando non si propongono soluzioni per i 58 bambini esclusi dalla scuola materna per mancanza di aule, per la sistemazione delle aule disagiate frequentate dagli alunni della scuola di piazza San Domenico e di Bastia, per un poliambulatorio scolastico, una sezione natatoria, l'assistenza agli handicappati».*

Il tema della medicina preventiva è stato ripreso anche dal dottor Parodi. Il dottor Gandolfo ha chiesto che il provvedimento si limiti ad una concessione in uso dei libri di testo con l'eventuale versamento di una cauzione ed il recupero a fine anno per poter essere utilizzati da altri alunni o destinati ai centri di lettura scolastici. La giunta non ha accolto nessuna delle proposte avanzate. E Marengo per la dc ha precisato che il voto favorevole del suo gruppo riguarda soltanto il contenuto del provvedimento ma non deve essere interpretato un gesto di appoggio all'amministrazione comunale in carica. Per la maggioranza Viveri ha concluso affermando che si tratta di un primo passo verso la soluzione globale dei problemi della scuola e Testa per i socialisti ha collegato il provvedimento con l'esigenza di non far pesare sulle famiglie meno abbienti il costo dei libri di testo che quest'anno registrano un aumento superiore del 22 per cento.

Giuseppe Morchio

Terribile dramma ieri in casa d'un operaio sanremese

Bimba di quattro mesi muore soffocata nella culla: i genitori erano a lavorare

La madre è impiegata al mercato dei fiori: esce alle 6 del mattino per rientrare alle 9 - Il padre ieri mattina è uscito ed ha lasciato sola la piccina - La donna, al ritorno, l'ha trovata morta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 settembre.

Una bimba di quattro mesi, Monica Bonino, è stata trovata morta dalla mamma nella culla, forse per un rigurgito di latte. La verità sulla tragedia, avvenuta in un appartamento di via Galileo Galilei 120, a Sanremo, dovrà dirla domani l'autopsia, ordinata dal giudice. La piccina era figlia di un ascensorista e di una donna che lavora in un negozio presso il mercato dei fiori, Angelo e Maria Bonino, lui 30, lei 27 anni. Non è stato spiegato ancora, con esattezza, come la piccina sia morta.

Raccontiamo i fatti: come ogni giorno, stamane, Maria Bonino è uscita da casa alle 6,30 per andare a lavorare in negozio. In casa, con la piccina che era nella culla, è rimasto il padre, che dormiva. Angelo Bonino si è alzato verso le 8,30. Aveva da fare ed è uscito lasciando la piccina che credeva ancora addormentata. Alle nove in punto, quando Maria Bonino è rientrata dal lavoro, la povera Monica era forse già morta.

La madre ha trovato la piccina con la bocca sul cuscino. Le usciva dalle labbra un rivolo di latte. La donna ha gridato aiuto ed i vicini hanno chiamato la Croce Rossa. Con l'autolettiga la piccina è stata portata all'ospedale del Castillo, ma i tentativi di rianimarla sono stati vani. La povera madre si è abbandonata a scene di disperazione. Voleva uccidersi. Nel dolore accusava anche il marito. Si è temuto che perdesse la ragione. I medici hanno dovuto praticarle alcune iniezioni di sedativi.

Angelo Bonino

Angelo e Maria Bonino avevano cambiato gli orari di lavoro da quando Monica è nata. Perché non rimanesse mai sola avevano fatto in modo che lui potesse uscire di casa quando lei rientrava. Eppure stamane, Monica, anche se per pochi minuti, è rimasta sola. Sono stati sufficienti perché avvenisse la tragedia. Forse la piccina si è girata nel letto provocando un rigurgito di latte che l'ha soffocata.

r. c.

Famiglia di Cairo avvelenata dai funghi

Cairo Montenotte, 17 settembre.

(b.b.) Un'intera famiglia è stata ricoverata all'ospedale di Cairo per avvelenamento da funghi. Si tratta di Carlo Arnaldo 54 anni la moglie Giuseppina, di 38, ed il figlio Vincenzo, 11 anni. Le loro condizioni non sono gravi ma i sanitari li hanno trattenuti in osservazione.

Gli Arnaldo si erano recati a Giusvalla in cerca di funghi. Insieme ad alcuni chili di porcini avevano trovato di altre qualità.

«Da alcuni giorni — ha detto la donna — *mangiavamo solo porcini. Abbiamo allora pensato di cucinare gli altri».*

Dopo qualche ora sono stati colti da violenti dolori e conati di vomito e sono stati ricoverati all'ospedale

Non perderà la vista il cacciatore ferito

Cassano, 17 settembre.

(b.b.) **Sono migliorate le condizioni di Francesco Bottaro, 64 anni, il cacciatore di Pietra Ligure colpito al volto da una fucilata esplosa da un collega a sbalzo in località Punta Farina di Borgoida dove è giunto per cercare una quaglia precedentemente.**

I medici dell'ospedale San Martino di Genova dove è ricoverato da domenica sperano di salvare il cacciatore dalla cecità. L'uomo ha perso un occhio ma si teme anche per l'altro, gravemente lesionato dai pallini. I medici non hanno mosso ancora alcuna prognosi.

Francesco Bottaro, appena ha potuto parlare ha detto di essere in grado di riconoscere il cacciatore che ha esploso il colpo di fucile che l'ha colpito e poi si è dato alla fuga.

Auto contro camion Un ferito a Dego

Dego, 17 settembre.

(b.b.) Groviglio di automezzi sulla statale di Dego.

E' rimasto ferito solo Antonio Lo Presti, 40 anni, da Incisa Spaccarino (Asti), ricoverato all'ospedale di Cairo con 30 giorni di prognosi per frattura del piede sinistro e ferite multiple.

Viaggiava in compagnia del figlio Giuseppe, 3 anni, su un furgone. Giunto sul cavalcavia di Dego si è trovato la strada sbarrata dal camion condotto da Giuseppe Varesi, 38 anni da Fiorano (Piacenza) che si immetteva sulla statale. Ha sterzato bruscamente, urtando di striscio il pesante automezzo ed è finito contro il muro di protezione del ponte. E' poi rimbalzato al centro della carreggiata mentre sopraggiungeva il camion condotto da Giuseppe Scalzo, 32 anni da Alessandria. L'urto è stato inevitabile e nel groviglio è andata schiantarsi anche l'auto condotta da Mario Gangolfo, 28enni di Savona.

Arrestato a Borghetto per gli esplosivi

E' stato rinviato il processo Il missino resta in carcere

Il tribunale di Savona ha deciso di eseguire una perizia sulla polvere trovata nel box - Si farà l'istruttoria formale - Negata la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 settembre.

(s. s.) E' stato rinviato il processo contro il segretario del msi di Borghetto Santo Spirito, Agostino Sansone, 40 anni, accusato di detenzione illegale di esplosivi.

Il tribunale di Savona (presidente Giordano, p.m. Petrella), dal quale stamane doveva essere giudicato per direttissima, ha infatti deciso, su istanza del difensore avvocato Chirò, di formalizzare il procedimento ed eseguire una perizia sulla «polvere» trovata nel box. I giudici però hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria.

Agostino Sansone è in carcere da martedì 9, da quando, cioè, i carabinieri di Albenga hanno trovato in un box di sua proprietà alcuni metri di miccia a lenta combustione, una ventina di detonatori già innescati, cartucce calibro 22, matasse di filo da innesco ed un barattolo contenente una polvere che l'artificiere ritiene esplosivo, ma per la cui determinazione risulta occorre una perizia. Stamane in aula il missino ha confermato la sua versione dei fatti. *«Non so nulla di quel materiale* — ha dichiarato —, *ce l'ha messo qualcuno per non so quale ragione».*

Al Sansone il presidente ha chiesto: *«Perché ai carabinieri ha negato, inizialmente, di possedere il box?».* La risposta è stata molto evasiva: «Non avevo capito bene la domanda».

Subito dopo l'imputato è stato sentito il brigadiere Antonio Piccolo. *«Il Sansone* — ha dichiarato il sottufficiale — *è rimasto a guardare mentre noi rovistavamo nel magazzino. Quando poi abbiamo trovato, nascosti dietro alcuni bidoni, i rotoli di miccia e di filo da innesco, si è messo pure lui a cercare. E' stato lui a trovare quello che noi riteniamo esplosivo».*

Giovane condannato per un tentato furto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 settembre.

(s. s.) Il tribunale ha condannato ad un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale, Carmelo Ligata, 20 anni, residente ad Albenga, accusato di tentato furto ai danni dei magazzini «Standa» di Alassio. Scoperto da un metronotte mentre cercava di introdursi nei locali era stato consegnato ai carabinieri.

A sei mesi di reclusione, senza condizionale, è stato condannato Emilio Pizio, 28 anni, residente a Pontedassio, che aveva cercato di rubare il portafogli a un turista.

FARMACIE DI TURNO

Savona nuovo: Alstantini, via Pennecca 14; Pansutione, piazza Peccoria 9; Brignole, via Gregorio 2; S. Bernardo, via S. Bernardo 51; Della Maddalena, piazza della Maddalena c. S. Giacomo, via A. Riolo 5; Martinina, via G. Bonari 3; Sanino, corso Firenze 11; Comunale, via Berlendis 70; Ponte Pila, via Archimede 9; S. Pietro, via della Torre 129; Scovenzio, via Aleardo 59; S. Marziano Superiore 5, Bercelo, via Scovenzio 119; S. Fermiano Marenzi, Manca, via Peregrino 103; Orientale, via G. Torri 14; Vial Biagio, via S. Agnese, via Molinero 2; Maria Cecilia: Attic Farmaceutica, via Redipuglia 18; Quinto Nervi: Castagneri, via Oberdan 47; S. Ilario, via Capolungo 36.

Sampierdarena: Cantore, via Cantore 91; Centrale, Pizzorni via Siri, Cantelo 47; Cavalcanti: Centrale, Angelini, via Cantarena 5; Nervi: Centrale, via Nervi 98; Pegli: Negrotto, Lungomare 181; Pra Valle: Tizzi, via Don G. Verità 32; Rivarolo: Bottino, via Cesapari 79; Bolzaneto: Industria Castello 93; Pontormo 32; Pontedecimo: Jachetti, via P. Antoni 98.

Sestri: Nostrano Percetti, via Bella 31; Ghersi, corso Buenos Aires 78; Europa, corso Europa 676; Ovegina, via Napoli 127; N.S. Assunta, via Melaraccia 90.

RAPALLO — Mentallegro, prol. via della Libertà; Internazionale, piazzale Pastene (dopo le 20).

SANTA MARGHERITA L. — Pennone, via Foscino.

CAMOGLI — Amola, via della Repubblica.

CHIAVARI — Manieverde, via Gramsci; Bertagni e Vanni Persico, via Nicoloni, Noli, dalle 22 del 17 alle 7 del 18; 880 209, Emilio Tarlarini, Sestri Levante, t. 745 301, dalle 22 del 18 alle 7 del 19; Vittorio Tijadio, Sestri, dalle 22 del 19 alle 7 del 20; t. 740 68.

LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Cancori, via Montenotte 48r; Della Villetta, via Torenti 3; Piemontese, via Torino 177.

ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, Trasone Loca.

ALASSIO — Comunale, via S. da Vinci.

LOANO — Nuova, piazza Paleano.

SANREMO — Mangia c. Matteotti 85; S. Martino, c. Cavalotti 174; Calbi internazionale, c. Matteotti 113.

IMPERIA — Gentile, via Cascione 22; Notaro, via Bonfiglio 64.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 93.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 44.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituzione; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: **Albenga e Madonna:** Irene Amadei, Maiani, t. 500.042; **Andora:** Nino Francesini, t. 49.455; **Balestrino, Toirano e Comuni:** Lorenzo Giacomo Giordano, Stellacello, t. 610.147; **Borghetto e Magliolo:** Elio Fornasa, t. 92.181; **Bardineto:** Gigi Fossano, t. 740.006; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giovanni:** Franco Rossi, t. 98.040; **Burnighe e Carcare:** Pier Giorgio Berta, Carcare, t. 51.134.

Cairo: Giuseppe Mallarini, Ferrania, dalle 22 del 17 alle 7 del 18; Angelo Bubba, t. 504.203, dalle 22 del 18 alle 7 del 19; Domenico Rodino, t. 504.091, dalle 22 del 19 alle 7 del 20; **Calizzano:** Alberto Casali, t. 64.439; **Castelvecchio di Rocca Barbena:** Franco Copes; **Castelvecchio e Nasino:** Franco Vairo, t. 32.497; **Cisano sul Neva, Casanova, Erli e Zuccarello:** Vincenzo Basso, Albenga, t. 500.040; **Celle Ligure:** Giovanni Olivieri, t. 990.415; **Campo e Caravia:** Alcide Innocenti, Caravia, t. 35.041; **Diano:** Giorgio Scorza, t. 31.102; **Giustenna, Mioglia e Pareto:** Tommaso Balzari, Giustenna, t. 70.913.

Laigueglia: Ugo Quintallo, t. 61.091; **Mendatica:** Pina Cesare Levi, Bagnasco, t. 74.075; **Millesimo e Roccavignale:** Guglia e Fiadino: Sergio Bellone, Millesimo, t. [illegible]; **Murialdo:** Basilio Modica, t. [illegible]; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** Silvio Nicolini, Noli, dalle 22 del 17 alle 7 del 18, t. 880 209; Emilio Tarlarini, Spotorno, t. 745 301, dalle 22 del 18 alle 7 del 19; Vittorio Tijadio, Spotorno, dalle 22 del 19 alle 7 del 20, t. [illegible].

Sassello: Daniele Peragallo, t. 72.121; **Savona:** medico di guardia, t. 115 o 22.765; **Santa Sea Giovanni:** Vincenzo Giannini, 70.003; **Toirano:** Domenico Cantello, t. 48.155; **Ceva:** Carlo Pongibovo, t. 726.052; **Pietra Ligure:** Guido Rozzero, Vado Ligure, t. 881.647; **Varazze:** medico di guardia, t. 97.051; **Giovedì, Ceva e Venerdì:** Mohamed Reha 23 Ceva Levanti, t. 761.033; **Villanova d'Albenga:** Carnelli, t. 58.201.

AUTOCCASIONI
AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 25 [illegible]

Un giovane piemontese ieri a Finale Ligure

Sorpreso a rubare in un chiosco minaccia con il coltello: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 17 settembre.

(g. m.) Silvano Crivellari, 26 anni, residente a Castle (Torino) è stato arrestato dai carabinieri e associato al carcere di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovrà rispondere di rapina impropria, minaccia a mano armata e furto aggravato.

Il Crivellari è stato sorpreso mentre tentava di rubare in un chiosco sul lungomare di Finale Ligure di proprietà di Camillo Antoni, 27 anni. E' stato il proprietario stesso ad accorgersi del intruso penetrato nel chiosco ed ha tentato di bloccarlo con l'aiuto dei fratelli, Michele e Giuseppe Trotta, rispettivamente di 32 e 20 anni.

Accortosi di essere in trappola il Crivellari ha estratto un coltello dicendo: «Se mi fermate vi ammazzo». E' riuscito così ad allontanarsi ma nella fuga ha perso la giacca con i documenti ed i carabinieri hanno potuto identificarlo.

Il giovane è stato rintracciato ed arrestato a Spotorno. Aveva con sé due borse contenenti una cinquantina di musicassette, risultate rubate dall'auto di un turista tedesco.

Invaso da nafta il porto a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 settembre.

(s. s.) **Per un improvviso guasto a una cisterna dello stabilimento Magrini-Scarpa e Magnano, un ingente quantitativo di nafta ha raggiunto il porto, nei pressi della Torretta, attraverso il condotto fognatizio. In breve la nafta in buona parte dello scalo. E' stato richiesto l'intervento del servizio antinquinamento. Dopo oltre cinque ore di lavoro con l'uso di altre tre lancelle di salvataggio sparso sul mare, dall'imbarcazione speciale di cui l'intervento è dotato, tutto è tornato alla normalità. Nella foto l'intervento contro la macchia d'olio.**

Aveva 10 mila falsi un arresto a Sanremo

Sanremo, 17 settembre.

(m.s.) Continuano le indagini della magistratura sanremese sul traffico dei soldi falsi. Oggi pomeriggio due sottufficiali dei carabinieri, su ordine del giudice istruttore dottor Squizzato, hanno arrestato un elettrauto, Vladimiro Pistarino e denunciato in stato di libertà altri due individui. Il Pistarino aveva in tasca dieci biglietti falsi da 10 mila lire.

Al Casino il dottor Squizzato è giunto in seguito alle indagini che in mesi scorsi avevano portato all'arresto del titolare di una macelleria di Sanremo, Giovanni Ferrua, e di un floricoltore di Poggio, Gaetano Novello. Il Ferrua era stato arrestato ad Albisola Ligure il 27 aprile da una pattuglia della stradale. Nella sua auto erano state trovate banconote false per circa un milione.

Dopo il Ferrua, le manette erano scattate ai polsi del Novello; oggi a quelli di Casino. I tre si conoscevano e pare che avessero tra loro rapporti di affari.

Due donne condannate dal pretore di Albenga

Albenga, 17 settembre.

(g.m.) Due donne di Andora sono comparse stamane davanti al pretore di Albenga. Rita Besani, 35 anni, accusata di infrazione edilizia è stata condannata a quindici giorni di arresto e 200 mila lire di multa; Francesca Lucchi, 64 anni, via Ellera-Isola 10, a un mese di reclusione e a 400 mila lire di multa con i benefici di legge per emissione di assegni a vuoto in alcuni centri del Piemonte e della Liguria per un ammontare di circa quattro milioni.

La Besani, titolare di un chiosco bar sul lungomare di Andora, nella zona del porticciolo turistico, è risultata responsabile di aver trasferito ed ampliato l'immobile in zona soggetta a vincolo senza il benestare della Soprintendenza alle Belle Arti per la Liguria.

Per ore alla deriva: soccorsi dai carabinieri

Una drammatica gita in motoscafo per tre giovani al largo di Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 settembre.

(g. m.) Tre giovani piemontesi, protagonisti di una disavventura in mare al largo di Alassio, sono stati salvati dall'imbarcazione «Skippers» dei carabinieri, e da un motoryacht del servizio turistico. I tre giovani sono: Maurizio Della Costa, 18 anni, Torino, corso Galileo Ferraris 108; Roberto Molinari, 19 anni, Monticello d'Alba, via Montiotti 1 e Carlotta Guillaroz, 17 anni, Torino, via San Vincenzo 40.

Partiti nella mattinata dal porto di Alassio a bordo di un motoscafo, sono rimasti per alcune ore in balia delle onde al largo di Capo Mele, a circa cinque miglia dal litorale. Vista l'impossibilità di riavviare il motore e di evitare che l'imbarcazione andasse alla deriva, verso le 13 Della Costa ha lanciato razzi e la richiesta d'aiuto è stata lanciata sulla spiaggia alassina.

Si è subito messo in moto il dispositivo di soccorso. E' partito lo «Skippers» dei carabinieri della tenenza di Alassio, ma, considerata la distanza e le condizioni del mare abbastanza mosso, ha partecipato all'operazione anche il motoryacht al comando del cavaliere Mulas.

I naufraghi sono stati localizzati e raggiunti in meno di un'ora e rimorchiati nel porto di Alassio.

La brutta avventura si è conclusa con molta paura ma senza conseguenze per i tre giovani.

Giovane sconosciuto annega ad Imperia

Imperia, 17 settembre.

(r. a.) Il corpo di un uomo dall'apparente età di 25-27 anni è stato ripescato oggi pomeriggio a poca distanza dalla riva dei bagni «Spiaggia d'oro». Quando è stato trovato era annegato da almeno mezz'ora.

I militi della Croce Rossa hanno trasportato il corpo in ospedale mentre polizia e carabinieri hanno cercato di identificare lo sconosciuto. Fino a tarda sera nessuno stabilimento balneare della zona ha segnalato l'assenza o la scomparsa di un cliente.

CORSI DI MECCANOGRAFIA DIRETTAMENTE SU CALCOLATORE IBM A DISCHI
PROGRAMMATORI (COBOL, ANS., RPG II, ASSEMBLER, PL/1, FORTRAN) - OPERATORI S/3 A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE - OPERATORI CONTABILI - STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI - CORSI - A TEMPO PIENO -
ISTITUTO E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 - Piazza Nunziata - Tel. 290.684, 201.437

Sanremo: dc e pci si scambiano accuse

Ecco i nuovi assessori cominciano polemiche

Il capogruppo comunista, Gino Napolitano parla di "lottizzazione del potere" - Replica del segretario della dc prof. Specogna - Gigi Semiglia, segretario del pli: "Abbiamo fermato i comunisti" - La posizione del sindaco neo eletto, Giuseppe Rovere

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 17 settembre.

«Les jeux sont faits» sul tableau amministrativo di Sanremo. I termini usati dai croupiers, in una città come Sanremo, sede di un casinò municipale, sono d'obbligo. La notte scorsa sono stati eletti gli assessori che assieme al sindaco, il liberale dottor Giuseppe Rovere, dovranno governare la città per i prossimi cinque anni.

Come era avvenuto per l'elezione del sindaco, anche gli assessori hanno ottenuto la maggioranza semplice — 20 voti su 40, alla terza prova, quella di ballottaggio. Gli eletti sono: Enzo Ligato e Fulvio Balestra (psdi), G. Franco Cavalli (pri), Angelo Asseretto (indipendente), Gianmarco Cassini (dc) ed Enrico Barba (dc), assessori effettivi: Stefano Accinelli (dc) ed Osvaldo Vento (dc). Ligato, Cavalli ed Asseretto sono assessori uscenti.

I due missini hanno votato scheda bianca; gli altri 18 voti sono confluiti, compatti, sui candidati dell'opposizione: Bruno Marra (psi), Gino Napolitano (pci), Gianmario Mascia (pci), Alma Zason (pci), Giorgio Spagnesi (ind. Nuova Sanremo), Fortunato Pugliese (ind. Nuova Sanremo).

La nuova giunta dovrà vedersela con una opposizione compatta, di 18 consiglieri. Nei prossimi giorni il sindaco Rovere assegnerà le deleghe. Quasi certamente il sindaco darà il turismo, lo sport e le manifestazioni a Fulvio Balestra (psdi), mentre Enzo Ligato sarà sicuramente il vicesindaco.

Quali sono le prospettive per la nuova amministrazione sanremese?

«Quando ci si preoccupa di lottizzare il potere anziché gettare le basi attorno ad un preciso programma per amministrare nel migliore dei modi — dice il comunista Gino Napolitano — *non si possono ipotizzare prospettive valide. In casa dc si sostiene ora la provvisorietà dell'amministrazione neo eletta. Ma mi rifiuto di pensare che i dirigenti dc non sappiano che gli assessori, se non si dimettono spontaneamente, massima può farli decadere prima della fine del loro mandato. Ora 4 assessori effettivi che costituiscono la maggioranza in giunta — Ligato, Asseretto, Balestra e Cavalli — non sono democristiani, come non lo è, è noto, il sindaco. Potrà dimettersi il primo cittadino, ma gli altri? Asseretto lo ha già dimostrato nella passata amministrazione, rifiutandosi di dimettersi nonostante l'ordine del suo partito, allora il pli. Figurarsi ora che deve rispondere soltanto a se stesso.*

«La dc — continua Napolitano — *è responsabile di aver affidato le chiavi della città a quattro consiglieri che hanno ottenuto lo minor numero di voti preferenziali nell'ultima consultazione elettorale, condizionando su stessi nel cieco rancore contro l'ex sindaco Piero Parisi».*

«Da parte nostra comunque — ha annunciato Napolitano — *terremo un'attenta e tenace opposizione».*

Il segretario provinciale del pli Luigi Semiglia che ha fermato l'avanzata comunista in provincia riuscendo a formare giunte di centro-destra anche nei comuni di Diano Marina e Sanremo, dice: *«Noi siamo decisi a dare un impulso nuovo all'amministrazione sanremese. La giunta formata ieri sera è composta interamente da uomini appartenenti a gruppi democratici e speriamo di ottenere la collaborazione anche di altre forze sicuramente democratiche esistenti sui banchi dell'opposizione. Del resto, se non fosse possibile amministrare, Rovere — lo ha già dichiarato — non esiterebbe ad andarsene».*

Il sindaco di Sanremo Giuseppe Rovere (Disegno di Bruna)

Infine il segretario della dc professor Enzo Specogna: *«Riconosco che amministrare in questa situazione è difficile. Va detto comunque che non è stata da parte nostra una libera scelta; la dc è stata costretta ad accettare di formare la giunta con una maggioranza certamente non solida dall'atteggiamento di intransigenza assunto, durante le trattative dal gruppo socialista e da quello di "Nuova Sanremo". La dc ha effettuato un totale rinnovamento degli uomini ed è pronta a compiere ulteriori sacrifici pur di allargare questa maggioranza e mettere la nuova giunta in condizione di amministrare validamente nell'interesse della città».*

I 18 oppositori hanno firmato, a conclusione della seduta di ieri una richiesta di nuova convocazione del consiglio per l'esame di un nutrito ordine del giorno. «Faremo in modo che il consiglio si convochi almeno una volta alla settimana», hanno detto.

Renato Olivieri

Spettacolo benefico stasera a Camporosso

Camporosso, 17 settembre.

(l.m.) Nel quadro delle manifestazioni previste dal «Settembre camporossino», organizzate nell'omonimo Comune della Valle Nervia dmani sera si esibiranno l'orchestra Nora di Rapallo, la più grande orchestra a plettro d'Europa, e la Grande orchestra del folclore italiano. Il provento della serata andrà ai giovani handicappati.

Un acceso dibattito martedì sera in Consiglio comunale

Una "requisitoria„ contro l'ex giunta dell'assessore alle finanze d'Imperia

Il comunista Setti ha tenuto una relazione programmatica ed ha accusato gli ex amministratori di aver speso tutto per programmare prima della scadenza del mandato - Replica di Scajola

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 17 settembre.

(r.s.) Alla presenza di un foltissimo pubblico si è svolto ieri sera il consiglio comunale.

Dopo brevi discussioni su argomenti di secondaria importanza (la concessione del contributo di un milione all'Istituto Charitas di Borgo S. Moro per l'asilo, la sostituzione del «Comitato politico» del periodico «Imperia oggi» edito dal Comune) il dibattito si è accentrato sulla relazione dell'assessore Setti sulla situazione economica e finanziaria del Comune.

Con toni polemici, l'assessore Setti ha rilevato come la passata amministrazione abbia speso, nei primi sei mesi dell'anno, tutti i fondi a disposizione per il 1975. Da qui è iniziata una requisitoria sull'operato della ex giunta presieduta da Scajola. «In una sola seduta — il 30 luglio — ha detto Setti — la vecchia giunta ha approvato ben 150 delibere; lavori per centinaia di milioni, che hanno esaurito tutti i fondi a disposizione. Abbiamo voluto fare un preciso esame della situazione economica comunale ma ciò è per ora impossibile, in quanto molte fatture non sono state registrate, ma sono giacenti negli uffici più diversi, senza che nessuno sia in grado di conoscerne il numero e l'entità della spesa relativa».

L'attuale situazione finanziaria è drammatica: il Comune di Imperia paga per soli interessi passivi quasi tre milioni e mezzo al giorno, per un totale annuale ben al di sopra del miliardo. «Alla fine di quest'anno — *afferma Setti* — il bilancio chiuderà con un passivo di oltre cinque miliardi, tanto che si teme addirittura che non si possano più pagare gli stipendi ai dipendenti».

Ha quindi preso la parola il consigliere repubblicano Ghiglione, già assessore al bilancio nella precedente amministrazione. «Se è vero che la situazione finanziaria è difficile — *ha detto* — è anche vero che quella economica non è poi così allarmante. Il conto di cassa con il tesoriere è praticamente in pareggio, grazie ai mutui tempestivamente accesi».

Ha parlato l'ex sindaco Scajola: «La legge di riforma tributaria — *ha detto* — ha messo non solo la nostra, ma tutte le amministrazioni comunali italiane in una situazione finanziaria ed operativa estremamente difficile. Le spese che abbiamo sostenuto sono state tutte per realizzare opere di interesse sociale. I rilievi che ci vengono mossi sono decisamente marginali; il vero dramma di ogni amministrazione pubblica non è di spendere troppo, ma anzi di non saper spendere presto i suoi soldi. Ogni ritardo comporta infatti aumenti di costi paurosi e lunghe attese per opere necessarie».

Ha poi parlato il socialdemocratico Zanasso, che ha ribadito la necessità che la giunta rispetti le norme, per non prendere delibere ai margini della legge, se non oltre. Il consigliere comunista Erasmo ha rilevato come il comune si trovi sull'orlo del collasso economico. «Se fossimo un'azienda privata — *ha detto* — dovremmo chiudere i battenti. Sono però convinto che con l'apporto della collaborazione di tutti i gruppi politici potremo risollevarci.

Il consigliere liberale Fossati ha rilevato come dalla relazione dell'assessore trapelino ombre che è necessario chiarire ed ha chiesto un approfondimento del dibattito. Il consigliere democristiano Pilade ha rilevato come la richiesta di collaborazione da parte dei comunisti contrasti in modo stridente con il tono «requisitorio» della relazione.

Il sindaco Torelli ha proposto che la questione venga affidata alla commissione per gli affari istituzionali, che ne riferirà al consiglio non appena possibile.

Il sindaco Torelli

ALBISSOLA SUPERIORE — Questa sera si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la nomina di commissioni comunali ed un esame della situazione dell'edilizia scolastica.

Edilizia scolastica Polemiche a Savona

Savona, 17 settembre.

(s.s.) Si preannuncia piuttosto vivace la riunione dell'attività del consiglio provinciale di Savona amministrato da una giunta di minoranza che ha sostituito quella dc-psdi-psi.

Il geometra Giovanni Simoncelli, a nome del gruppo consiliare democristiano, in riferimento alle dichiarazioni dell'assessore alla Pubblica Istruzione, il comunista avvocato Stefano Carrara Sutour, che ha definito «da baraccati» la situazione dell'edilizia scolastica savonese, ha chiesto al presidente del consiglio provinciale, onorevole Giuseppe Amasio (pci), «Ti preciso *«quale significato si è inteso dare al termine di baraccati ed a quale riferimento specifico si ritiene debba si possa avere con la reale situazione scolastica provinciale».*

Il gruppo consiliare dc invita anche l'onorevole Amasio a riferire sulle iniziative che l'amministrazione intende assumere per porre riparo ad una situazione così disastrosa.

La lettera del consigliere Simoncelli contiene anche un invito alla giunta di sinistra a definire i termini per l'attuazione del programma della passata giunta in cui l'assessorato alla Pubblica Istruzione era retto dall'attuale vicepresidente Sergio (psi) e chiede inoltre notizie sui progetti di nuovi edifici scolastici.

Tutti si preparano all'impegnativo inizio di girone

I tifosi promettono un sostegno super all'Imperia per il prossimo campionato

Animate discussioni nei tradizionali ritrovi degli sportivi - Due consiglieri, Cerruti e Arrigo, devono preparare uno statuto per i clubs di sostenitori - Una folla attenta ha seguito l'ultimo allenamento della squadra

Dal nostro inviato speciale

Imperia, 17 settembre.

Giocatori e tifosi dell'Imperia si stanno preparando al campionato di serie D ed alla terribile serie triangolare la squadra di Hanset, infatti, dovrà nelle prime otto partite vedersela con tutte le più forti del girone come Savona, Biellese, Sanremese e così via.

Il record di incassi di 18 milioni, che risale al periodo d'oro in cui l'Imperia era in serie C con il Genoa (e pareggiò appunto zero a zero con i rossoblù) non sarà peggiore sfiorato, ma il campo Ciciliano vedrà certo una notevole affluenza di pubblico. Per assicurare anche l'incitamento giovanile l'Imperia ha deciso l'ingresso gratuito per tutti i ragazzi e ragazze nati dopo il primo gennaio 1961. Gli «under quindici anni» avranno un tesserino speciale ed un settore riservato nel «distinto». Il nuovo torneo viene dunque caratterizzato da una simpatica iniziativa propagandistica che armonizza con il lancio di parecchi elementi affidati in passato ai bravissimi De Maurizi e Dagnino ed ora pronti per il massimo impegno. Tutta una serie di giocatori appena diciottenni costituisce un patrimonio, anche economico, del club. Il portiere Manetti, i difensori o attaccanti Catroppa, Raimondo (38 gol nel campionato juniores dello scorso anno), Sabbatucci, Panizzi, Buscaglia ed il titolare Gazzano, assicurano una alternativa al gruppo degli esperti su cui pure l'Imperia conta molto.

In quanto al trainer le vecchie polemiche sono acqueite ed in questo clima di attesa fiduciosa i tifosi stanno organizzandosi. Finora l'Imperia era affidata sotto questo aspetto alla iniziativa privata di alcuni volenterosi e non sono mancate prove di attaccamento ai colori nerazzurri come la famosa trasferta in nave ad Olbia o le migliaia di presenze registrate sui vari campi della Riviera.

Ora si cerca di riunire i sciolti» come si autodefiniscono gli «ultra-sostenitori». La società ha affidato a due consiglieri, Bruno Cerruti e Vincenzo Arrigo, l'incarico di proporre ad una assemblea lo statuto-tipo. Quelli del Juventus Club, dell'Inter e della Sanremese Club sono stati scelti come base per una organica sistemazione e la proposta è allo studio degli appassionati. Questo non significa che in un mondo di polemiche come quello del calcio i tifosi di Imperia rappresentino una eccezione silenziosa. Arroccati nei caffè «Piccardo» (a Oneglia) e «Torrefazione Dil» (a Porto Maurizio) esponenti delle varie correnti e sottocorrenti si scontrano per il troppo amore verso la squadra. Massabò e De Marchi sono gli esponenti più noti della tifoseria, ma molti altri sostenitori sognano un incoraggiamento d'eccezione per questa Imperia che vuole inserirsi nella lotta delle «grandi». Persino il nuovo assessore allo sport Neri Valcado era oggi al «Piccardo», se non proprio a discutere, certo a parlare animatamente delle possibilità degli imperiesi.

Nel quadro del calcio cittadino un posto a parte occupa l'ex dirigente Nicola Senardi. Sotto di lui esordì e finì la carriera Gabetto e si sono alternati tanti giocatori e allenatori. Del suo gruppo si dice facciano ora parte Bocchio, Grammondo, il notaio Tenesio (ex presidente dell'Imperia) e Roncallo. Sono tutti sportivi qualificati che guardano ai nerazzurri liguri con particolare competenza.

«Penso che l'Imperia abbia condotto una assennata campagna acquisti-cessioni — dice Senardi —. *La vendita in comproprietà del centrocampista Orlando alla Pistoiese per 25 milioni indica una saggia politica economica. Il tempo dei disavanzi assurdi dovrebbe essere finito. Anche la graduale immissione di giovani in prima squadra mi pare interessante. In quanto all'allenatore non lo conosco. Ammetto però che Hanset ha un certo nome».*

Al bar «Torrefazione Dil» le critiche sono più sapre tanto per non smentire la tradizionale rivalità fra i «centrici» di Porto Maurizio e di Oneglia. Tutto sommato, però, i supertifosi lasciano lavorare in pace gli atleti.

Oggi per l'ultimo allenamento importante in vista dell'incontro con l'Ilselta c'era stata allo stadio poca folla ma in compenso attenta e disciplinata.

I titolari erano privi degli infortunati Gazzano e Gittone, i quali rientreranno fra un paio di settimane, e di Paccini, fuori sede per motivi di famiglia. Hanno giocato due tempi di circa mezz'ora segnando oltre mezza dozzina di gol. Sei reti che, insieme con il gioco piacevole e sciolto, promettono bene per la partita d'esordio.

Paolo Bertoldi

Vincenzo Arrigo (a sinistra) e Bruno Cerruti discutono del prossimo campionato

Ciclismo: Spallaccia campione provinciale

Lonno, 17 settembre.

(g. m.) Classificandosi quarto nell'undicesimo trofeo ciclistico «Città di Lonno - Gran Premio Cutino» Gino Spallaccia dell'U.C. Loanese, organizzatrice della gara, si è aggiudicato il titolo provinciale dilettanti.

La corsa si è svolta domenica su di un percorso di 114 chilometri: Lonno, Cariale, Arnasco, Pieve di Teco, Lecs, Zuccarello, Balestrino, Lonno.

Ordine d'arrivo: 1. Dal Pian di Genova; 2. Vitali, Bergamo; 3. Masi, Alessandria; 4. Spallaccia, Lonno; 5. Prevosto, Imperia; 6. Pucciarelli, Pontedecimo; 7. Lerda, Cuneo; 8. Valenza, Genova; 9. Rocco, Lonno; 10. Broglia, Aosta.

La classifica del campionato provinciale: 1. Spallaccia (U.C. Loanese); 2. Rocco (U.S. Loanese); 3. Maia (G.S. Zucchetti Alassio); 4. Michel (Ped. Albenganese); 5. Lanzoglia (G.S. Zucchetti Alassio).

Il Genoa di stretta misura (1 a 0) sconfigge il Savona in amichevole

(Nostro servizio particolare)

Savona, 17 settembre.

(s. ch.) *In amichevole, il Savona ha ceduto di stretta misura (1-0) ad un Genoa del resto largamente rimaneggiato. L'unica rete della partita è stata messa a segno dal centravanti rossoblù Ceccato, all'8' del primo tempo. Non trascendendo il contesto del confronto, soprattutto se si pensa che entrambe le squadre sono attese domenica da importanti impegni ufficiali: il Genoa incontrerà a Marassi il Modena per la Coppa Italia, mentre il Savona scenderà in campionato con la trasferta di Prato Lapra.*

I rossoblù di Simoni sono scesi al Valerio Bacigalupo privi di Corrado(ico), Pruzzo, Mosti, Chiapparo, Conti, Arcoleo e Catania, ma con i vari Rosato, Rizzo, Maggioni, Nardini, Castronaro, Mariani, Bonci. Al Savona mancavano l'attaccante Buscaglia, stilima di una noia muscolare, e lo stopper Bastoia, che rientra dei postumi di un infortunio. Gigi Bodi ha così mandato in campo una formazione più coperta del solito, inserendo in difesa Canepa e Brignole, assumendo Martinello a centrocampo e schierando Pisano nella posizione di centravanti arretrato.

Il gioco si è quasi sempre mantenuto su toni vivaci, non privo di capovolgimenti di fronte.

Sufficientemente movimentata anche la ripresa, con alcuni accenni di gioco duro (e un acceso battibecco in tribuna), ma anche con qualche pausa che ha rivelato il desiderio dei giocatori di non rischiare troppo in vista degli impegni di domenica.

Al 75' entrerà di Cinapoli, che ha deviato di testa un lungo cross nella propria rete. L'arbitro, Lops di Torino, ha annullato la marcatura per un presunto fallo di Panucci.

ultima occasione a GENOVA

In via Cesare Il Curto, Archivolto delle 5 lampadi n. 78 rosso (da piazza Banchi)

le pelliccerie GARINO

ingrosso e dettaglio, causa impegni assunti offrono tutti i lotti esistenti della nuova collezione modelli '75/'76 di pellicce pregiate, pronte e su misura.

1° Lotto: visoni maschi canadesi lav. trasporto (linea di passo) naturali.

Vis. black lama	valore L.	2.500.000	caduno L.	1.190.000
Vis. selvaggio demy buff	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. zaffiro royal pastel	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. tourmaline	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. vajolet silver blue	»	2.500.000	»	1.190.000
Vis. giacche zaffiro vajolet past. black	»	780.000	»	420.000
Vis. impérial black	»	1.840.000	»	870.000
Vis. ranch trasversale	»	1.100.000	»	530.000

2° Lotto: Persiani.

Persiano zampe	valore L.	280.000	caduto L.	130.000
Persiano bukara	»	580.000	»	260.000
Persiano breitschwanz nat. S. W. Africa	»	780.000	»	460.000

3° unico lotto castorini.

Castorino argentino lav. trasporto	valore L.	830.000	caduto L.	460.000

4° Lotto: Pellicce a pelo lungo.

Volpe rossa canadese giaccona S/10	valore L.	980.000	caduto L.	530.000
Marmotta lav. trasp. giaccone Canada	»	980.000	»	530.000
Marmotta lav. trasp. canadese pelliccia	»	1.100.000	»	600.000
Marmotta siberiana giaccona	»	480.000	caduta	240.000
Marmotta siberiana pelliccia	»	730.000	»	370.000
Guanaco del Perù	»	900.000	»	450.000
Guanaco del Perù giaccone	»	720.000	»	360.000
Opossum Tasmania	»	800.000	»	430.000
Opossum giaccone	»	730.000	»	380.000
Gatto cinese selv. giaccone	»	280.000	»	140.000
Volpe azzurra pelliccia	»	1.900.000	»	960.000
Lapin gran moda	»	180.000	»	90.000

5° Lotto: Rat musquat.

Rat canadese panc. nat.	valore L.	550.000	caduto L.	280.000
Rat canadese pastello dorsi	»	730.000	»	430.000
Rat canadese ranch dorsi	»	730.000	»	430.000
Rat lutezia	»	550.000	»	280.000
Rat noble	»	550.000	»	280.000
Rat black diamond	»	730.000	»	430.000
Rat selvaggio	»	780.000	»	460.000

Taglie forti e calibrate. - Lotti misti castori, lontre, volpette, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, murmel, glaguari, ocelot, leopardi, pelli da confezione. Pellicce uomo. - Tra i migliori nel campo delle pellicce.

Lotto volpi sciolte Groenlandia azzurre, marroni, nere, prima qualità L. 65.000. Ogni capo ha uno sconto del 50% con relativo certificato di garanzia e di origine a lunga durata.

RICORDATE la grandiosa realizzazione avviene a Genova in via Cesare Il Certo Archivolto delle 5 lampadi n. 78 rosso (da piazza Banchi) presso il negozio

Confezioni VALERIO

fino ad esaurimento della merce. - Tasse e Iva a nostro carico.

Questa pubblicità è leale - veritiera - onesta perché le pellicce Garino sono indice di serietà e onestà.

In Valbormida: salvata allo stremo delle forze

Anziana donna sperduta nei boschi vaga per una notte in cerca d'aiuto

(Dal nostro corrispondente)

Bagnasco, 17 settembre.

(b.b.) Va in cerca di funghi con un'amica, cade a sciare, quando riprende i sensi è ormai notte fonda e non trova più la via del ritorno. Vaga per una buona parte della notte sulle montagne sovrastanti Nuceto e Priero fino a raggiungere, a tarda notte, le vicinanze dell'autostrada Savona-Torino, fra Montezemolo e Priero. Qui viene raccolta da un'automobilista quando, ormai allo stremo delle forze, sta accasciandosi su un ponte.

Protagonista della drammatica avventura che ha tenuto in ansia la popolazione di Nuceto, è Iolanda Nicolino, 64 anni residente nel piccolo centro in borgata Nicolini.

E' stata ricoverata in ospedale in osservazione. Nella condotta ha riportato numerose contusioni e il lungo vagare sui monti l'ha stremata.

La donna era partita poco dopo mezzogiorno alla ricerca di funghi in compagnia di un'amica, Irma Cappato, 40 anni. Poco dopo le due donne si sono separate. Nel tardo pomeriggio la Cappato è tornata a casa ed ha appreso, come d'accordo, la visita dell'amica, ma inutilmente. Temendo una disgrazia ha avvisato i carabinieri di Bagnasco e ha dato l'allarme in paese. Squadre di volontari, muniti di torce elettriche, insieme ai carabinieri hanno perlustrato le montagne per buona parte della notte, ma senza successo.

Iolanda Nicolino, poco dopo aver lasciato l'amica, era caduta in un burrone, dove è rimasta priva di sensi per molte ore. Quando si è ripresa si è messa a cercare la strada del ritorno. A causa del buio e della fitta vegetazione si è smarrita. Giunta sulla sommità di una collina ha visto luci in lontananza. Erano i fari delle auto in transito sull'autostrada Savona-Torino. Nonostante il dolore per le ferite riportate nella caduta, ha continuato a camminare per ore fino a giungere nelle vicinanze dell'arteria.

Quando era ormai a poche decine di metri è stata scorta da un automobilista che ha avvisato i casellanti dell'autostrada. E' subito partito Gianni Beltramo, di Nuceto che ha trovato la donna barcollante su un ponte, ormai allo stremo delle forze. L'ha ricondotta a casa, dove è stata rianimata, poi il medico ne ha consigliato il ricovero all'ospedale per accertamenti.

Savonesi in auto in bilico sul burrone

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 settembre.

(m.s.) Due cervianesi di funghi hanno corso il rischio di finire, con la loro auto, in un profondo burrone. La vettura è rimasta in bilico sul ciglio di un costone, è stata recuperata dai vigili del fuoco.

Protagonisti dell'avventura sono Carmelo Passarini, Savona, via Natarella 2/11 e un suo amico.

Nessuno si sono recati per funghi nei boschi di Ellera e per avvicinarsi di più alla meta hanno percorso con la vettura uno stretto sentiero. Al ritorno l'auto è finita con le ruote laterali di destra fuori del sentiero rimanendo, fortunatamente, in equilibrio.

Con ogni possibile cautela i due sono usciti dalla vettura e hanno informato i vigili del fuoco che, dopo due ore di lavoro, sono riusciti a riportare l'auto su terreno sicuro.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Quel tipo Orson Lev.
AMBASSADOR: Il mistero delle donne nude.
AMBRA: Assassinio sull'Eiger.
ARISTON: I no della squadra speciale.
ASTOR: Il prigioniero della seconda uscita.
AUGUSTUS: Assassinio sull'Eiger.
ELIOS: L'ora della strada.
GIOIELLO: Deviazione.
GRATTACIELO: La città sconvolta: ipotesi soluzione ai registri.
LUX: La polizia interviene: ordine di uccidere.
NUOVO PALAZZO: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
OLIMPIA: L'ultimo grido della savana.
ORFEO: Il mistero delle bambole nude.
SITA: Lesbo.
STUDIO: L'importante è uccidere.
VERDI: La ragazza di Trieste.
ASTRO: Assassinio sull'Eiger. Cristina Valtiera.
CENTRALE: Mandingo.
ARENZANO - ITALIA: Nora Cruz.
CHIAVARI - ASTOR: L'aiuto sedeva a Parigi.
CASTELLO: Sesso ribelle.
CENTRALE: Seminò la paura: lo chiamavano il castigo di Dio.
NUOVO: L'avvoltoio.
ODEON: Bimbumbarro e i suoi amici.
LAVAGNA - CASTELLO: Teodoro Mama.
LEVANTO - SPORT: Colpo grosso nel cuore blu.
NUOVO ROMA: Il più amore ho ragione.
RAFFAELLO - GRIFONE: Un amore vicino.
ITALIA: La preda del gangster.
AUGUSTUS: Bimbumbarro, carelli d'oppio.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Milano, il cuore del calabrese.
MIGNON: Piedone a Hong Kong.
LUX: La leggenda dell'eroina di fuoco.

SAMPIERDARENA - GIOIELLO: Lo via dei bambini.
RICCO - ANNA: L'uomo del clan.

SAVONA

DIANA: L'ora della strada.
ELDORADO: L'imperatore è stato.
ARISTON: Il grande avventuriero mezzo pellerossa.
ASTOR: Mandingo.
OLIMPIA: Roma violenta.
JOLLY: La penitenziata.
LUX: Racconto della foresta.
SALESIANI: Il di Lassi e dei suoi soliti vizi di Gennaro ore 21 - d'Estate.
ALASSIO - COLOMBO: L'amante pura.
RITZ: Il profittatore.
DON BOSCO: Una casa della volpe rossa.
ALBENGA - ASTOR: La ragazza di Trieste.
AMBRA: Prima il sesso, poi il resto.
CRISTALLO: Gratissimo ho visto svenire.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Agente per l'uomo dalla pistola d'oro.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La casa montagnotte - SOCIALE: Cannibal.
CRISTALLO: Sono fuggito dall'inferno.
DELLA ROSA: Esperienze proibitissime.
CAIRO - ITALIA: Bella.
CELLE - ODEON: Zanna Bianca alla riscossa.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Le vergini.
ONDINA: Le notte dei generali.
LOANESE - PERLA: L'assassino.
MILLESIMO - ITALIA: Sinuhe.
SPOTORNO - ARISTON: Questo matrimonio si rimedia.
ASTRO: Dieci gentili per signore.
VADO LIGURE - SAVOIA: Più forte ragazzi.

IMPERIA

AMOUR: Amore mio scellerati.
ROMANI: Terremoto.
ARISTON: Sono il vendicatore.
IMPERIA: I magici giorni della cavalleria.
JANUS: California Poker.
MIGNON: Killer Kid.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Un uomo chiamato Volto Bianco.
CAVO: Orsetta della foresta.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Vivere per vivere.
DIANO MARINA - PERGOLA: Dodi maggiordomo scatenato.
RIVA LIGURE - CORALLO: Squadra speciale con licenza di uccidere.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La ragazza con valigia sempre.
CENTRALE: L'immigrante.
SANREMESE: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ORTEO: Il giustiziere sfida la città.
SILVERCINEMA: Piange il telefono.
LUX: Quelle sporche anime dannate.
ASTRA: Marisa il desiderio.
MARGIN: Gangster story.
VITTORIA: I turbamenti sessuali di Maddalena.

RITROVI

Disney
EL PATIO
Porto Lignre
TUTTE LE SERE DI SETTEMBRE
Gli Antares

LO SPORT DEL CALCIO IN LIGURIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

I neroazzurri sono decisi a raggiungere i primi posti

L'Imperia sfodera la "grinta,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 17 settembre.

Dopo avere ripreso in giugno, con il buon senso di tutti (anche degli oppositori), la «crisi» del rinnovo del proprio consiglio direttivo l'Imperia affronta il prossimo campionato con molte speranze di ben figurare. Lo afferma il presidente avv. Arcangelo Musso: *«Senza dimenticare un opportuno richiamo alla prudenza penso che l'Imperia sia in grado di lottare almeno per i primi tre posti in classifica generale. Basta considerare cosa ha fatto la squadra nelle molte partite pre-campionato disputate pur essendo priva, a turno, di giocatori come Gazzano, Renzi, Soro, Gittone, Caprile e, infine, Sobrero... è logico pensare* — ha concluso il presidente Musso — *che la scalogna non si abbatterà sempre contro la nostra squadra...».*

Un concetto analogo è ribadito da Ernesto Giorgi, consigliere delegato al settore giovanile: *«L'Imperia ha finora dimostrato la solidità del proprio sistema difensivo ma deve ancora esprimersi compiutamente all'attacco segnando molte reti: penso che i vari Geremia, Guidetti, Catroppa, Ramondo e compagni troveranno ben presto, quando la squadra potrà scendere in campo al completo, la via della segnatura. Allora ce la potremo vedere da pari a pari con tutti...».*

Il rag. Iacopo Muratorio, «Mura» per tutti, fa parte dell'Imperia «da sempre» e della società conosce storia, vita e miracoli, punti deboli e punti forti.

Anche «Mura» è ottimista sul comportamento della squadra nero-azzurra nel prossimo campionato: *«Non vorrei farmi trascinare dall'entusiasmo* — egli ha detto — *ma ritengo che la società abbia posto a disposizione di Hanset una "rosa" di giocatori di tutto rispetto e capaci di sviluppare un buon volume di gioco. Per quel che riguarda la lotta per il primato* — ha concluso Muratorio — *esso dipenderà come sempre un po' dalla fortuna ma ritengo che il favore sia la squadra da battere. Tuttavia anche l'Imperia potrà avere la sua parola da dire se potrà finalmente schierarsi al completo di tutti i suoi peculiari migliori».*

La squadra dell'Imperia, schierata in campo nella classica formazione, si prepara a combattuti incontri (Telefoto)

Cefnalista dell'Imperia anche il geom. Aldo Barnato, dirigente edile: *«Abbiamo costruito una squadra che dovrebbe piazzarsi fra le prime quattro o cinque, per partecipare ancora alla prossima "Coppa Italia"; ciò come programma minimo* — afferma Barnato — *perché se tutto andasse veramente bene si potrebbe giocare anche più in alto, con tutto il rispetto dovuto soprattutto al Savona e poi alla Sanremese, Cuneo, Novese, Derthona, Entella ed altre che potrebbero emergere».*

Per Barnato molto dipenderà dall'allenatore Hanset: *«E' partito con il piede giusto, amalgamando subito i giocatori anche se ha dovuto molto spesso fare a meno di troppi elementi. Comunque ha dimostrato abilità e carattere nel piazzare nel modo migliore le pedine di cui ha potuto disporre: è un uomo quadrato che ha trovato il giusto posto nell'ambiente sportivo imperiese che non è sempre molto facile».*

Per quel che riguarda «Chico» Hanset, prudenza ed ottimismo si fondono: *«Penso che faremo senz'altro un buon campionato di primo piano, senza che ciò significhi, sia chiaro, primo posto; l'Imperia sta attuando una vera politica di semiprofessionismo e la squadra conta quattro giocatori per i quali il calcio rappresenta l'attività più importante: Chiaravalle, Papini, Guidetti e Geremia. Tutti gli altri hanno un altro lavoro o studiano. Comunque l'organico disponibile ci permette di guardare con ottimismo al futuro della squadra e della società, se si pensa che ben dieci giocatori della "rosa" di prima squadra sono elementi locali».*

Hanset ha così concluso: *«La mia intenzione, con tanti giovani elementi di Imperia è di creare una "squadra-società" che duri e che mantenga la mia impronta anche quando non ci sarò più io a dirigerla».*

Bruno Viano

Un invito ad abbonarsi

Ad Imperia, per tradizione ed orgoglio, gli sportivi vogliono che la squadra sia sempre in lotta per le prime piazze, possibilmente per la promozione. Dice il consigliere Teresio Duberti: «La pretesa che l'Imperia lotti per il primato è legittima ed è anche nostra; perché ciò avvenga bisogna tuttavia aiutare la società e la miglior maniera di farlo è quella di abbonarsi». Morale per gli sportivi: «Abbonatevi al campo».

* *

Mario Paccianì, 31 anni, che l'Imperia ha acquistato quest'anno dal Centri Levante, è laureato e fa il commercialista a Genova e si occupa di contabilità, libri paga, amministrazione di aziende. Forse per questo egli è considerato «il computer» della squadra, che suggerisce idee, mantiene l'ordine fra i reparti, mette la propria esperienza a vantaggio dei più giovani ed inesperti compagni di squadra.

* *

L'ultimo acquisto dell'Imperia, Manlio Sobrero, 23 anni, è un «genoano»: Sobrero, che è stato attirato dalla Albese in cambio di Sora, è infatti impiegato nella segreteria del Genoa Club.

Qualcuno spera che Sobrero, per la sua duplice posizione di giocatore dell'Imperia e di «addetto ai lavori» nel Genoa possa, in avvenire, segnalare ai tecnici rosso-blu i migliori prodotti del vivaio nero-azzurro.

b. v.

Una sezione "juniores,, autonoma ed efficiente

Nei giovani molte fondate speranze

L'Imperia punta ai giovani per il suo avvenire ed ha costituito, in seno al consiglio, una sezione giovanile con autonomia funzionale che è stata affidata per la parte organizzativa ad Ernesto Giorgi.

Per la parte tecnica Luciano Dagnino è direttore sportivo ed osservatore mentre l'addestramento e l'allenamento dei giovani viene curato dallo stesso Hanset e da Piero Natta per la «Berretti», da De Mosti per le squadre juniores ed allievi, da Cesare Testore per i giovanissimi ed i nacq: è intenzione della società completare questi ruoli tecnici con un altro allenatore.

Dice Giorgi: «Lo scorso anno le squadre giovanili hanno vinto tutti i tornei ai quali hanno partecipato: "Gasparini", "Morosetti", "Scarcia" e, proprio in questi giorni il "Cavalli" di Alassio. Fra questi ragazzi vi sono moltissime promesse da valorizzare».

Anche Dagnino è dello stesso parere: «Lo scorso anno le tre squadre giovanili dell'Imperia — "Berretti", juniores ed allievi — hanno vinto i rispettivi gironi regionali e sono state ammesse alle finali nazionali. Per quest'anno — conclude Dagnino «le sorti della "Berretti" e degli "Juniores" dipenderanno molto dalla necessità di giovani della prima squadra, che ha sempre la precedenza nella scelta dei giocatori. Abbiamo ottime speranze».

Anche il medico sociale, dott. Nicola Faiciola, è ottimista: «Il parco giocatori dell'Imperia, salvo gli infortuni di Gazzano, Gittone e Canepa che sono sempre comunque recuperabili a breve termine, è in ottime condizioni. Per ogni giocatore, anche i più giovani e ragazzi, abbiamo creato una scheda anamnestica che ci dà il panorama completo del loro stato fisico. Tutti sono seguiti — *ha concluso il dott. Faiciola* — e stiamo organizzando una équipe di medici per ogni branca specialistica che possa interessare i giocatori».

Per concludere, e per rendere chiara l'idea dello sforzo organizzativo che l'Imperia sta facendo per «costruire l'avvenire della società sui giovani», ecco un quadro completo dei giocatori di cui può disporre nei vari settori.

I SQUADRA: Carlo Chiarcarella 1950, Enzo Canepa 1954, Gian Piero Manetti 1958, portieri; Gian Carlo Rocco 1947, Manlio Sobrero 1954, Sauro Martinelli 1949, Silvio Pappini 1950, Gian Franco Panizzi 1955, Piero Natta 1940, Roberto Catroppa 1956, Giuliano Guidetti 1949, Mauro Raimondo 1958, Mario Pecciani 1944, Giovanni Geremia 1949, Orazio Gittone 1941, Ettore Gazzano 1955, Giuseppe Sabbatucci 1957, Giacinto Buscaglia 1957, Alfredo Bancardino 1957, Nico Caprile 1955, Fausto Ramiese 1955.

BERRETTI - JUNIORES: *Marco Valle 1957, Claudio Agostinis 1957, Agostino Ghiglianza 1957, Franco Meneri 1957, Mauro Montanari 1958, Carlo Volpara 1957, Domenico Zerboldi 1957, Corrado Navarra 1957, Silvano Olivieri 1958, Giuliano Gerbi 1958, Marino Saccaro 1958, Antonello Amelio 1958, Salvatore Piatto 1957, Carlo Colombo 1957, Gian Franco Marossi 1957, Povan 1958, Nadir Garibaldo 1958, Alan Delbecchi 1958, Giuliano Pilade 1958, Fulvio Damele 1958, Massimo Verrina 1958, Franco Ardissone 1958, Walter Lanteri 1957.*

ALLIEVI - ESORDIENTI: *Cesare Pagliari 1959, Gianni Sisti 1959, Massimo Calzamiglia 1959, Umberto Tassella 1959, Eddy Delbecchi 1959, Giuseppe Vicari 1959, Mario Piletto 1959, Roberto Mulvella 1959, Vincenzo Bellavia 1960, Antonio Maria 1960, Mario Maccaria 1960, Mario Claro 1960, Vincenzo Maiolino 1960, Luigi Benza 1960, Remo Alberti 1960, Roberto Ramoino 1960, Pietro Delfino 1960, Mauro Costa 1960, Marco Broccardo 1961, Claudio Baldi 1961, Vincenzo Sileo 1961, Luca Oddone 1961, Danilo Giordano 1961, Ezio Montecucco 1961, Massimo Lanteri 1961, Pierangelo Alosia 1961, Lucio Bazini 1961, Primo Dapreà 1961, Massimo Pirero 1961, Franco Roda 1961, Vincenzo Nuvoloni 1961, Pier Giuseppe Raimondo 1961.*

Da Guidetti, il «bomber», i tifosi attendono molte reti

Nella squadra e fuori

Il nuovo massaggiatore dell'Imperia è Angelo Ravannani, detto «Giulio». Tecnico di grande esperienza, Ravannani è già stato con il Genoa di Bigogliero e Bacigalupo, con Sestrese, Savona (l'anno della promozione in serie B), Gaviese, Novese ed infine Imperia.

«Giulio» è fiero anche di avere massaggiato altre grandi celebri, come quelle dei ciclisti Coppi e Magnago.

Circa l'Imperia di quest'anno Ravannani è fiducioso: «Mi sembra — ha detto — che le condizioni del parco giocatori di cui dispone siano molto buone».

Le speranze di Ravannani sono condivise da molti tifosi che seguiranno ovunque la squadra.

Al torneo «Vittorio Cavalli» organizzato la settimana scorsa dall'«Auxilium» di Alassio i ragazzi del Nacq dell'Imperia hanno vinto il trofeo in palio ed anche la targa per il miglior cannoniere, che è stato Antonello Silco, 13 anni, che ha segnato 6 reti. Ecco i nomi dei giovanissimi nero-azzurri vincitori:

Agostino Acquarone, Walter Bonetti, Claudio Caraglio, Marco Delfino, Calogero Dinziale, Fabrizio Durante, Fabio Ferrari, Maurizio Grossi, Mirko Lanieri, Maurizio Le Sioca, Raffaele Muraglia, Maurizio Malone, Paolo Navaro, Vasco Malatal, Nicola Navaro, Claudio Olivieri, Raffaello Papone, Antonello Silco, Primo Zanirato, Stefano Manetti.

AUTOTRASPORTI
SPEDIZIONI
RIVIERA LIGURE
DI
DUBERTI TERESIO & C.
Servizio giornaliero di collettame da Torino e da Genova per tutta la Riviera di Ponente presa e consegna a domicilio
IL MIGLIOR SERVIZIO PER LA RIVIERA DI PONENTE
Torino, tel. 852.662 - Genova, tel. 267.644
Imperia (Pontedassio), tel. 27.90.77/78

PER ARREDARE LA TUA CASA C'E'
TRUCCO arredamenti
Diano Marina - Via Genova 52
Tel. (0183) 45.056

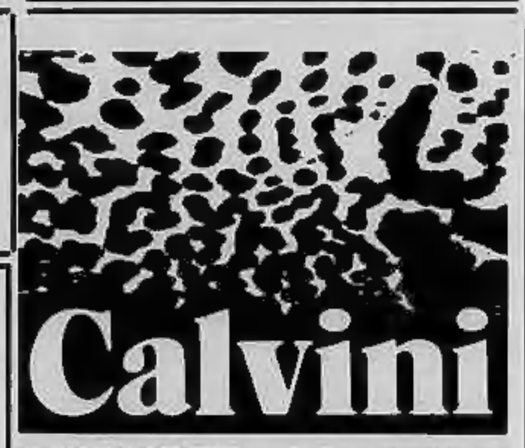
FOTOCINE MORAGLIA IMPERIA
Da oggi anche per corrispondenza le nostre offerte del mese
Tel. 0183-26.720

Volume manuale Nikon - Ed-Effe	L. 5.900
Volume «Guida pratica camera oscura» Ed-Effe	» 3.900
Kodachrome Super Otto	» 3.800
Agfachrome Super Otto	» 3.200
Bacinella sviluppo 18 x 24 - Tipo pesante	» 900
Colordrum 24 x 30 Jobo	» 16.500
Ob. Soligor 28-2.8 - Auto Pentax	» 40.500
Cinepresa Sankyo CM300 S/Otto c/astuccio	» 185.900
Minolta SRT-101 - OB 1.7/50 c/borsa, garanzia tre anni	» 181.000
Miranda Sensorex II CB. 1.4/50 c/borsa	» 159.900
Fujica St.701 - O.B. 1.8/50 c/borsa	» 144.500
Bobinatrice 60 m	» 7.200

Ordinate per telefono risparmiate tempo e denaro

Ristorante **ondina**
Specialità russa e marinara
VIA LUNGOMARE 64
S. BARTOLOMEO AL MARE - TEL. 44.284

L'IMPERIESE
ONORANZE FUNEBRI
ARTICOLI FUNERARI
PROGETTI COSTRUZIONI LAPIDI E TOMBE
PRATICHE DENUNCE - ATTI DI MORTE
CORRISPONDENZE E SERVIZI INTERNAZIONALI
Sede - Via Nazionale 72/76 - Tel. (0183) 23.854
18100 Castelvecchio - S.M.M. - Imperia


Calvini
PELLICCE • SANREMO

Citroën GS, je t'aime.
Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non sprecare i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a nessuno e a nessuno. Per tutto questo, io dico: je t'aime, Citroën GS.

CONCESSIONARIA **LINCAR s.r.l.**
18038 SANREMO - Corso Cavallotti, 38 - Tel. (0184) 88819
18100 IMPERIA - Via Garessio, 8 - Tel. (0183) 272300
CITROEN GS

Il PUNTO è sempre più grande!

— **Sì! IL PUNTO arredamenti di Diano Marina ha una nuova esposizione particolarmente dedicata all'oggettistica e curata dal servizio progettazione SEARCH che ha selezionato e scelto una grande serie di complementi d'arredo, ambientandoli in stand insieme a mobili delle migliori produzioni.**

E' un mondo di cose belle per arredare la casa; una vastissima scelta per chi cerca un oggetto regalo.

— **Così IL PUNTO è sempre più grande; grande per quello che può proporre, grande per come se proporre.**

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni search

City 1000 Opel
con 12 mesi 12 di garanzia totale
★
SUPERSCONTI
autunnali sulle roulottes
ELNAGH
nuove a prezzo dell'usato!!!
AUTOVIANI
CONCESSIONARIA IMPERIA - TEL. 24.964
sei sempre informato sulle ultime novità?

ROSTICCERIA
la gastronomica
CERRUTI EMILIO
Lavorazione propria di carne suina
Via S. Giovanni 55
Imperia Oneglia
Telefono 23.600

Jeep Commando Diesel
Autoisabella - Concessionario
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 45.960
TORINO: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158,
telefoni 309.0400 - 309.0312

VASTO ASSORTIMENTO FUORI STRADA

LO SPORT DEL CALCIO IN LIGURIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

La squadra c'è: mancano invece campo, gradinate e attrezzature

Sanremo: campionato di fuoco

Dal nostro corrispondente

Sanremo 17 settembre.

La Sanremese è tornata in serie «D» alla grande. I tifosi, che per anni le avevano voltato le spalle mancando i risultati, ci sono nuovamente tutti. Le bandiere biancocelesti sventolano sugli spalti come ai bei tempi della «C».

Il campionato si annuncia di fuoco soprattutto per la presenza di squadre come l'Imperia, ed il Savona. Nel gioco del calcio i «derby» continuano ad avere un fascino irresistibile. La Sanremese-tipo Gianni Brenna non l'ha ancora in mente al 100 %. I giocatori sono tutti bravi e due o tre ruoli, in particolare, sono ancora scoperti. C'è «crisi» d'abbondanza anche se il mister rifiuta simili discorsi: «*Di volta in volta* — dice l'allenatore. — *ci sarà qualcuno costretto a stare in panchina o addirittura in tribuna, ma nel corso del torneo avrò bisogno di tutti, c'è da giurarlo*».

Chiaro comunque che problemi da risolvere per mister Brenna non ne ha avuti e continua ad averne. L'organico a sua disposizione prevede 18 uomini. La formazione sinora più certa dovrebbe essere: Galbiati; De Maria, Scotton; Gatti, Perlo, Brutto; Scaburri, Masia, Tonoli, Rigato, Migliorati.

Restano provvisoriamente fuori ma tutti meriterebbero ugualmente di partire titolari, Ferlito, Ventura, Chiari, Grammatica, Doglioli, Duce Conchioni, e un gruppetto di giovanissimi che non chiedono altro che essere messi alla prova. Scaburri e Migliorati dovrebbero essere i «gemelli» di punta per le partite in trasferta. Tonoli, quando la squadra gioca in casa, sarà il centravanti fisso.

La Sanremese, quindi, c'è; purtroppo manca lo stadio. Sterili ripicche politiche hanno rallentato i lavori di restauro del comunale ed il terreno di gioco non è pronto. C'è stata la semina del tappeto ma i preziosissimi fili verdi devono ancora spuntare. Giocare? Beh, questo è tutt'altro discorso. Altri lavori previsti, ed appaltati, neppure sono stati iniziati: l'uscita dallo spogliatoio dell'arbitro, l'ampliamento delle gradinate, la sistemazione dei campetti d'allenamento sopraffattanti.

Se tutto procederà al meglio, anche meteorologicamente, se ne parlerà verso febbraio, marzo. Così dicono gli esperti. Per la società, nell'anno del suo ritorno tra i semi-pro, tanti ostacoli non ci volevano. A parte l'handicap tecnico di passare il girone di andata interamente lontano dal campo, amico si crea anche un danno economico.

Puntualizza Mario Ventimiglia, direttore tecnico della Sanremese calcio: «*Tra spese di noleggio del terreno di gioco (erano stanziati 15 milioni, ndr), spostamenti per tutti gli allenamenti e mancati incassi prevediamo un danno intorno ai 15 milioni. L'ex cifra che peserà ingiustamente sul nostro bilancio*».

C'è poi la questione della squadra partecipante al torneo «Beretti». Si è cercato di ottenere anche per questa formazione l'affitto del campo erboso dell'Argentina-Arma, tra multimente e così, contro avversarie blasonate e formazioni di città grandi, i ricalzi giocheranno tutto il campionato a Pian di Poma su un rettangolo altamente imperfetto e con gravi problemi logistici quasi costanti.

E' ancora Ventimiglia a commentare: «*La Sanremese non ne guadagnerà in considerazione generale presso le squadre che dovremo ospitare, ma più di tutti a subire una pubblicità negativa sarà la città le cui carenze di attrezzature saranno evidenziate*».

A farle notare prepotentemente, intanto, sono bastate le due ultime precampionato, quella di Pietra ed Acqui. I numerosi sanremesi che hanno seguito la squadra hanno toccato con mano cosa si intende lontano dalla città dei fiori per un campo sportivo. Hanno visto che l'erba è considerata una componente fissa, al pari delle porte e delle reti di recinzione. Hanno anche trovato costruite con criterio ed i confronti con quanto si è fatto a Sanremo sono diventati inevitabili.

Appena presentato, pochi mesi fa, il progetto Sanremo-sport anni 80 ha provocato meraviglia. Ora ci si comincia ad accorgere che se davvero verrà realizzato servirà per portare la città alla pari delle altre più che all'avanguardia.

Il nuovo sindaco, Giuseppe Rovere, senatore liberale, ha assicurato tutto il suo appoggio per dotare la città dei fiori di quelle infrastrutture sportive di cui ha bisogno. C'è da crederegli perché è anche un patito del calcio. Supertifoso della Juventus il suo nome figura tra i supporters più attivi del club bianconero. «*Avere una squadra tra le grandi* — dice — *fa sempre piacere a chi non è sportivo. Sanremo ha tutte le carte in regola per fare un ottimo campionato, merita quindi di essere amata da tutti*».

Roberto Basso

La formazione della Sanremese Calcio con tutti i suoi atleti è sostenuta da organizzati club di tifosi (Telefoto)

Accordo per evitare gli eccessi tra sette clubs di "tifosissimi,,

Sanremo, 17 settembre.

Ricorda Francesco Saguato: «Il campionato 1973-74, quello del sorpasso beffa della Sanremese all'ultima giornata si era concluso da un paio di settimane. Una sera ci siamo ritrovati al bar in una decina, tutti fedelissimi della Sanremese a parlare, manco a dirlo, del torneo appena finito. Abbiamo convenuto che per la stagione successiva avremmo dovuto fare di più per i colori del cuore. Così è nato il Sanremese club bar Roma».

Il campionato d'assalto di Gatti e soci non solo li ha ripagati ma ha fatto scoppiare un'epidemia d'entusiasmo nella città dei fiori. Strada facendo altri clubs si sono affiancati a quello del bar Roma ed al circolo bianco-azzurro di piazza Colombo, quello che era rimasto solo vicino alla squadra matuziana negli anni bui della discesa in promozione.

Franco Migliorati

Adesso i clubs sono 7, tutti organizzati molto bene e guidati da attrattanti appassionati: Tudini e Mencarelli per il circolo bianco-azzurro, Saguato e Costanzo per il bar Roma, Ormea e Baldini per il club Rossio, Delmonte e Spina per il bar Niki, Storchi e Boeri per il bar Storchi, Polastri e Tudini junior per il New Bar e D'Ignazio per il primo club periferico, quello di Coldirodi.

Tra tutti raccolgono circa 3000 soci, un numero da capogiro per Sanremo. A coordinare la loro attività la società di corso Mazzini ha messo una ragazza, Ventiduenne, minuta, carina, con un sorriso accattivante, Roberta Attisa ha il suo da fare per riunire gli sforzi. Appassionata di calcio — corre sottolinea lei stessa con orgoglio — per motivi... familiari (i suoi due fratelli infatti sono ottimi calciatori da una dozzina di anni vestono la Sanremese nei panni di supertifosa.

Per la stagione che sta per iniziare l'impegno che attende i clubs è grosso: le trasferte sono più impegnative e la squadra non parte con l'etichetta di superfavorita come lo scorso anno. La serie D non ammette cedimenti, sbagli, cali di forma. I progetti sono ambiziosi. Ci sarà almeno un pullman per ogni partita fuori casa a cominciare dalle due tappe di Cossato e di Borgosesia. «In serie D — si dice adesso nei bar frequentati dal capitifo — non saremo più in maggioranza numerica su tutti i campi come ci è capitato lo scorso anno e per questo dovremo organizzarci ancora meglio e fare quadrato attorno agli uomini di Brenna, a qualunque sacrificio».

Contemporaneamente al sostegno dalla squadra si sta organizzando anche un servizio d'ordine per le partite più «calde». L'idea è partita dal circolo bianco-azzurro di Titti Tudini. D'accordo con gli altri clubs ha già preso contatti con le tifoserie organizzate di Imperia e Savona che hanno assicurato la loro massima collaborazione quando sarà ora di derby.

«L'incontro tra la nostra squadra e le due cugine — *ha detto Tudini* — dovrà essere soprattutto una vera festa sportiva. Ci sarà del tifo e gli incitamenti si sprecheranno come è giusto, ma assolutamente non si dovrà andare oltre. Da parte nostra metteremo un servizio di vigilanza per stroncare sul nascere certi accenni che finirebbe per rovinare tutto. I fedelissimi dell'Imperia e del Savona a loro volta si sono impegnati a fare altrettanto quando saremo loro ospiti. In questo modo a guadagnare saremo sia noi che le nostre squadre. Il foot-ball deve unire, sia in campo che sugli spalti, non dividere e dare adito a dimostrazioni irrazionali che a volte, purtroppo, sfociano in assurda violenza e volgare teppismo. Anche il calcio è disciplina di vita, per tutti: giocatori e tifosi».

r. b.

Alcuni nomi prestigiosi

La città dei fiori ha sempre affascinato gli sportivi, i «bigs» della «pelota». A Sanremo, infatti, passano le loro vacanze molti dei protagonisti della domenica allo stadio, soprattutto gli allenatori, i «misters» in tuta che seguono le partite dalla panchina, i maghi delle tattiche, gli inventori di schemi sempre più sofisticati.

Tra i più affezionati Bruno Pesaola, il «Petisso», allenatore intoccabile del Bologna e Nils Liedholm, suo collega della Roma. D'estate sembra proprio a prendere da anni la tintarella all'ombra del casinò dei fiori.

Sandro Mazzola in Riviera ha una specie di «seconda casa». Alcuni suoi parenti sono proprietari di un albergo, il Grand Hotel des Anglais, in corso Imperatrice. Il capitano dell'Inter quindi unisce l'utile degli affari al dilettevole di vacanze «in».

Due "baffi,, tra i nuovi

Sanremo, 17 settembre

(r. b.) **Due «baffi» tra i nuovi della Sanremese: Franco Migliorati e Giovanni Brutto. Entrambi coniugati sono approdati a Sanremo dalla serie «C», il primo dal Piacenza, il secondo dal Bolzano. La quarta serie non li ha affatto intimiditi. Un colloquio con il presidente Amato prima della firma sui rispettivi contratti era bastato a far capire loro le ambizioni della Sanremese e quindi a sistemare tutto.**

Aria scanzonata, Migliorati, detto «Miglio», il giorno delle visite mediche anticipò: «Sono certo che nella Sanremese mi troverò bene. Dopo aver parlato con il mio vecchio amico Gatti mi sento già nell'ambiente e mi ci sento bene». Il suo altruismo ha colpito subito il pubblico come il suo eccezionale stacco di testa.

Giovanni Brutto, detto Gianni, è la sfinge. Carattere duro, soprattutto con se stesso sia in campo che fuori, a guardarlo non riesci a vedere le sue reazioni. A Sanremo comunque è venuto volentieri.

«Volevo avvicinarmi un po' a casa (è originario del Vercellese) e soprattutto volevo una squadra che mi offrisse un posto dove iniziare a mettere a profitto il titolo di geometra. La Sanremese mi ha offerto le due cose e sono qui».

Per gli altri acquisti della prima squadra Sanremo è una promozione. Perlo, ex saronese, al collega che in estate gli annunciò il suo passaggio alla Sanremese rispose con un «...Finalmente sono tranquillo. Questa sarà la mia estate più serena da quando gioco al calcio, figurati che a Sanremo ci sarei venuto a piedi». Ed è contento di esserci anche Guido Galbiati, portiere con un coraggio grosso come la torre di Pisa ed una sicurezza da fare invidia a tanti suoi colleghi.

Gli arrivi insomma sono stati di un certo livello e Brenna può tranquillamente dire di essere soddisfatto.

«Ho avuto dalla società giocatori dalle caratteristiche che avevo chiesto — dice l'allenatore — e per giunta tutti bravi ragazzi con i quali posso svolgere un buon lavoro sia fisicamente che tecnicamente. Il nostro traguardo resta un campionato onorevole, sempre lontani dalle zone calde del fondo classifica». Sia chiaro che quando Brenna parla di campionato onorevole parla di finire nei primi 3 posti della classifica finale.

r. b.

Giovanni Brutto

ORGANIZZAZIONE C. & C.
Coppe - Trofei - Targhe Medaglie - Diplomi - Minerali Materiale per l'organizzazione di gare sportive
Tel. 85.750 Piazza Colombo 35
ESPOSIZ. V. Marsaglia 3/4

sanremo PERTILE arredamenti
via Roma 73, tel. 73.882
UNICA SEDE

c'è qualcosa di nuovo alla Ford GPL

Fratelli MAURO
prodotti ittici
SANREMO - Piazza Bresca, 21-22 - Pescheria: telefono 80.366

LAMIERAUTO LAMINATI E ACCESSORI D'AUTO
FIAT concessionari FIAT
LECCA & POGLIANO - Sanremo
VIA NINO BIXIO, 31 - TEL. 70.943 - 83.290 ● SERVIZIO A DOMICILIO

BOREA

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG
annamode sanremo
Comunica alla sua affezionata clientela che il negozio rimarrà chiuso per ferie dal 21 settembre al 5 ottobre.
Nel contempo Vi propone i quadri della SANREMESE per il campionato 1975-1976:
Direttore tecnico: Mario Ventimiglia;
Allenatore 1ª squadra: Gianni Brenna;
Allenatore in seconda: Ezio Cabani;
Portieri: Galbiati (Lecco - 31), Duce (30), Conchioni (30);
Difensori: Demaria (45), Scotton (Monza - 35), Perlo (Savona - 30), Ferlito (33), Gatti (44);
Centrocampisti: Brutto (Bolzano - 46), Rigato (44), Grammatica (48), Ventura (48), Chiari (46), Masia (30);
Attaccanti: Scaburri (35), Migliorati (Piacenza - 46), Tonoli (47), Doglioli (Torino - 32).

macelleria salumeria BARBI
Mercato annonario
Boxes 9-10
Tel. 84.064 - SANREMO

alimenti surgelati
Sanremo
Vasto assortimento di prodotti
Mercato Annonario Box 13

giuseppe saguato
RIVENDITA TABACCHI N. 3
Souvenirs - articoli regalo
decalcomanie di tutte le squadre di serie A e della «SANREMESE»
VIA ROMA 115 - SANREMO

S. Po. N. di Gandelli Cesare
Spurgo pozzi neri
SVUOTAMENTO POZZI NERI
Via Armea, 109 - Tel. 880.742 - SANREMO
Abit.: tel. 75.459, 76.510

carrozzeria ALFA soccorso A.C.I. stradale
CORSO MARCONI - SANREMO

folli follie moda originale
Annuncia l'arrivo dei modelli delle collezioni autunno-inverno 1975-'76

bottini & delmonte
di BOTTANI - BOTTINI e DELMONTE
SANREMO Corso degli Inglesi, 218 tel. 85520
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI
scaffalature carrelli containers
frigoriferi bilance affettatrici
prezzatrici espositori manichini